

GENOVA

Il personaggio



IL FASCICOLO SU ZANFRETTA

All'inizio di gennaio del 1979 fu inviato alla Prefettura di Genova il "Rapporto informativo circa l'avvistamento di oggetti volanti non identificati e umanoidi nell'entroterra, in particolare a Torriglia, da parte di Zanfretta Fortunato", fascicolo che sancisce l'inizio del "caso Zanfretta"

LA SOCIETÀ GHT HA CEDUTO I TERRENI SU CUI REALIZZARE LA NUOVA SCUOLA POLITECNICA

Erzelli, Ingegneria acquista le aree

Comanducci: «Via ai lavori entro il 2018. Ma vanno sciolti i nodi della viabilità e del recupero dell'Iva»

BRUNO VIANI

LA STORIA infinita di Erzelli, fatta di fiumi di parole e un'interminabile sequenza di impegni formali, accordi di programma e finanziamenti congelati (e intese sfumate all'ultimo minuto come matrimoni mai consumati) è arrivata ieri al suo primo traguardo concreto: un punto di non ritorno, con la firma tra Università e Genova Hi-tech che sancisce l'accordo economico sulle aree dove sorgerà il nuovo polo Politecnico e, di fatto, l'inevitabile trasferimento di Ingegneria a fine lavori.

La firma del "contratto"

Undici anni dopo, il luogo scelto per la firma che rappresenta la svolta del progetto è il piano nobile dell'Ateneo. E i protagonisti sono il rettore Paolo Comanducci e Luigi Predeval, amministratore di Ght, insieme allo stesso Castellano e al vicesindaco Stefano Bernini chiamato a rappresentare l'impegno del Comune perché il Polo non resti un'isolascogliata dalla città. Mancano i rappresentanti di Ingegneria, «Ma solo perché l'accordo è siglato dall'intero Ateneo», precisa il rettore schivando le polemiche sulla resistenza della Scuola Politecnica al trasferimento che ormai è deciso.

L'accordo sancisce la cessione di 60.000 metri quadri edificabili, di proprietà Ght, al soggetto che verrà individuato nel nuovo accordo di programma (ad oggi è Filse, la finanziaria della Regione) per la costruzione e l'insediamento del nuovo polo di ingegneria della scuola politecnica. Il prezzo pattuito per chiudere un "accordo transattivo" tra le parti è di 20 milioni e 760 mila euro, più i costi del progetto esecutivo dell'opera, per un totale di 26 milioni di euro.

E la firma rappresenta la pietra tombale su ogni eventuale ulteriore richiesta tra le parti, il punto di non ritorno, l'atto che consentirà di concretizzare progetti e impegni e non perdere i 155 milioni di finanziamenti, vincolati alla realizzazione del Parco, arrivati dal 2007 a oggi.

L'obiettivo adesso è chiudere la progettazione entro sei mesi e aprire i cantieri entro il 2018. Poi, per almeno due anni, più di trecento persone saranno impegnate nei lavori edili.

«Non è la conclusione definitiva ma è una tappa importante e un primo punto d'arrivo - precisa il rettore - e una volta realizzato il contenitore dovremo concretizzare il contenuto, per essere attrattivi nei confronti delle imprese e garantire un'offerta integrata di servizi a chi sarà nel parco. Siamo realistici, la viabilità è il problema più sentito e non sarà risolto dall'oggi al domani, ma dovrà esserlo nel momento in cui ci trasferiremo nel parco e migliaia di persone dovranno arrivare agevolmente non ai piedi, ma in cima alla collina». Per il rettore, «non importa se questo avverrà attraverso una teleferica o l'incremento del servizio dei bus, ma certo il problema va risolto».

E, dettaglio non da poco «gli enti e i ministeri coinvolti devono togliere ogni velo di incertezza dal quadro finanziario, a cominciare dalla possibilità del recupero dell'Iva che sull'intera cifra (con diverse aliquote) vale da solo oltre venti milioni. A quel punto, si potrà chiudere rapidamente il nuovo accordo di programma e l'anno prossimo si potranno vedere i cantieri».

I prossimi passi

Sciolti gli ultimi dubbi, tra un paio di mesi saranno convocati tutti i soggetti coinvolti - Università, Ght, Miur e Mise, Comune di Genova, Regione e Filse - per il nuovo accordo di programma che libererà i 125 milioni a disposizione da anni ed i 30 promessi da Renzi nel patto per Genova.

Nel frattempo si potranno sistemare agli Erzelli i 350 ricercatori di lit che troveranno spazio nei 7 mila metri quadrati di laboratori (costati circa 15 milioni a Filse e dati in comodato ad lit) nel grattacielo parzialmente occupato da Siemens. Obiettivo: occupare la collina, perché il parco della scienza possa vivere.

viani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra l'avvocato Cocchi, Castellano, Bernini, Predeval, Gatti, Comanducci, Spinelli (Ght)

LA SEDE È AMBITA DA MILANO MA CI VOGLIONO TRE ANNI PER REALIZZARE L'IDEA

«A Genova l'agenzia europea del farmaco»

L'idea di Predeval, ad di Ght: «Significa portare qui 1.200 persone, ora in Inghilterra»

LUIGI Predeval, amministratore delegato di Ght, viene dal mondo della grande distribuzione Carrefour. E ha le idee chiare: per vivere, il Parco che sta nascendo (con lunghissima gestazione) ha bisogno di aprirsi al mondo e deve accogliere nuove realtà. Ingegneria è da ieri una certezza, il Cnr è un'ipotesi concreta. Ma non bastano. E («da milanese che ha scoperto Genova e s'è innamorato») lancia quella che per ora è una proposta alle istituzioni: portare agli Erzelli

l'Agenzia europea del farmaco, oggi a Londra, corteggiata da Milano che metterebbe a disposizione le nuove aree Expo.

«Portare l'Agenzia europea del farmaco significherebbe portare agli Erzelli 1.200 persone di tutto il mondo che oggi vivono e lavorano in Inghilterra, nell'area milanese di Expo non è pensabile posare la prima pietra prima di tre anni, qui c'è un piano urbanistico già approvato e si potrebbe concludere tutto in

tempi molto più rapidi e con costi molto minori, drenando i fondi già previsti per quel progetto».

L'esperienza della grande distribuzione insegna: «Quando ero a Carrefour, avevamo una certezza: dove non c'erano strade adeguate, non c'erano clienti. Ora so che i lavori all'uscita dello svincolo di Genova Ovest sono appaltati, la nuova fermata ferroviaria di Genova Aeroporto ai piedi degli Erzelli sarà presto realtà. E portare a Genova

l'Agenzia del farmaco significherebbe dare un impulso enorme anche ai collegamenti aerei: l'insediamento di 1.200 persone di tutto il mondo, che hanno necessità di spostamenti frequenti, giustificerebbe più linee aeree».

Un'idea lanciata ad altri, sperando che qualcuno la raccolga. «È una grande occasione, per questo ho scritto al sindaco Doria e al presidente della Regione Toti, l'iniziativa spetta a loro».

B.V.

11

gli anni trascorsi dall'idea iniziale del progetto alla firma di ieri

26

milioni che l'Università versa a Ght come accordo transattivo

155

milioni di euro già stanziati negli anni e finalizzati al Parco scientifico

Loculi perenni da 2, 4 e 6 posti interni ed esterni per tumulazioni di Urne contenenti Salme o Resti Cremati, realizzati dalla SO.CREM nel cimitero di Staglieno e nelle Delegazioni di: Nervi, Sampierdarena, Sestri Ponente, Pegli, Pra, Voltri nonché nel Comune di Recco.



MEDAGLIA D'ARGENTO
 COMUNE DI GENOVA

SO.CREM - Ente Morale Fondato il 14 aprile 1897

Per informazioni:

16121 Genova - Via Lanfranchi, 1/4 sc. A

Telef. 010 59 31 74 - 010 56 20 72